



curata da Vincenzo Farinella e Francesco Morena, e dedicata all'incontro dei pittori italiani con il Giappone a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Così come i grandi delle avanguardie europee, da Gauguin a Monet — presente in mostra con il bellissimo *Effetto di vento, serie di Pioppi* del 1891, prestato dal parigino museo d'Orsay — anche tanti italiani, da De Nittis a Balla, a Signorini, si lasciarono contagiare dall'Oriente trovando una fonte di ispirazione in manufatti, costu-

mi e nelle xilografie di artisti come Utamaro, Hokusai o Hiroshige. In mostra anche una sezione dedicata al giapponismo nel teatro italiano, con locandine e bozzetti della *Madama Butterfly* di Puccini e dell'*Iris* di Mascagni.

**Giappone. Terra di incanti** prevede anche una serie di eventi collaterali come un'esposizione di disegni di bambini giapponesi che nei loro *etegami*, tradizionali cartoline illustrate a mano, hanno provato a raccontare l'Italia secondo la loro fantasia. E

ancora, sabato 14 e domenica 15, la cerimonia del tè allestita nel Cortile dell'Ammannati e, il 13 giugno nella Cappella Palatina, un concerto con le musiche che furono suonate nel 1585 per il benvenuto ai giapponesi. Le mostre saranno visitabili fino al 1° luglio (Galleria Palatina e d'Arte moderna: mart.-dom. ore 8.15-18.50; Museo degli argenti: lun.-dom. 8.15-18, chiuso 1° e ultimo lun. del mese. Biglietto unico valido 3 giorni 18 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grafica

L'omaggio del Museo della satira di Forte dei Marmi

# Un semplice fatto di stile Il segno di Mauro Biani

ROBERTO INCERTI

SE C'È una novità nella satira italiana degli ultimi anni, questa è Mauro Biani. Eppure i disegni di Biani hanno riferimenti non contemporanei: il suo è un realismo espressionista che fa venire in mente maestri del passato come Lorenzo Viani, Daumier, perfino il vignettista dell'*Avanti!* Scalinini con i suoi disegni contro la prima guerra mondiale. Il suo Monti assieme alla Fornero in *Italian gothic* sono una straordinaria parodia dell'*American gothic* di Grant Wood.

Al Museo della Satira e della Caricatura di Forte dei Marmi c'è la mostra *Mauro Biani contastorie. Satira, sculture e racconti a colori per restare umani*. Dicono Cinzia Bibolotti e Franco Calotti, curatori della mostra nonché anime del Premio Satira del Forte dei Marmi: «Da quando abbiamo scoperto Biani sul web e premiato nel 2007, lo abbiamo visto crescere e diventare un artista maturo, unico. Per questo siamo felici di proporre oggi al pubblico questa mostra antologica che per chi non lo conosce diventerà una felice sorpresa». Biani è nato a Roma nel '67: è vignettista, illustratore, scultore. È anche educatore professionale con ragazzi diversamente abili mentali,



Una tavola di Biani

presso un Centro specializzato. Le sue opere puntano sulla satira sociale e politica. Tematiche costanti sono la legalità, il pacifismo, i diritti umani, i potenti, gli uomini della guerra. I suoi disegni sono un urlo rabbioso, impotente ma vigoroso. C'è ribellione, ma anche commovente contro ogni sopruso. La mostra del Forte è una retrospettiva con circa 200 opere originali. Ci sono immagini di lutti: dalla strage dell'11 settembre a rapimenti e uccisioni avvenute in Iraq, a sto-

rie di donne violentate. I suoi eroi sono i perdersi, gli ultimi, coloro che sono costretti a subire. La sua satira è un inno ai più deboli ed esce dal web o su giornali come il mensile di Emergency E. Ha anche fatto un libro dove attraverso le sue vignette rivivono i perdersi delle canzoni di De André.

Spesso i colori di Biani sono teatrali, volutamente innaturali, fanno pesare a certi definitivi film di Fassbinder come *Querelle de Brest*. Spesso il gioco satirico si confonde con l'immagine d'epoca, un po' come accade in Bucchi. E proprio Massimo Bucchi è un estimatore di Mauro Biani, tanto che di lui dice: «È uno dei pochi nostri autori con un linguaggio internazionale, anche se è tragico il limite che il nostro teatrino politico gli pone continuamente. Lui a passare dalla vignetta all'illustrazione, dal logo alla scultura, senza cesure o problemi di riconoscibilità. In poche parole ha uno stile. Adatta la sua scena ai contenuti, non i contenuti alla sua scena». La mostra è ad ingresso gratuito. È disponibile un bel catalogo con disegni e sculture, oltre ad interventi di EkkleKappa, Vincino, Stefano Disegni ed altri (fino al 24 di giugno. Orario: ve-sab-dom, festivi e prefestivi 15.30/19.30, info 0584/85312-876277, www.museosatira.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



open your mind.


-

=

75

€/mese  
per 2 anni

155€ di rata - 80€\*\* per il carburante = 75€\* al mese.

>> Dopo due anni decidi se restituirla o rifinanziarla.

Consumo combinato (l/100 km): da 4,9 (smart fortwo) a 3,3 (smart fortwo edl). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 115 (smart fortwo) a 85 (smart fortwo edl). \*Esempio di finanziamento su smart fortwo coupé pulse 52 Kw. Prezzo chiavi in mano 12.760 €, IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa. Anticipo 1.500 €. 24 rate da 75 €. Durata 25 mesi. Al termine dei due anni potrai decidere se restituirla o rifinanziare la maxi rata finale di 8.733 €. TAN 6,10%, TAEG 7,82% di cui spese istruttoria 150 €. Importo totale finanziato 9.349 € compreso contributo smart per carburante. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. \*\*Il valore indicato di 80 € è il contributo smart valido per tutte le vetture della gamma fortwo, versioni BRABUS e BRABUS Exclusive escluse, con contratto sottoscritto entro il 30 aprile 2012, per tutte le concessionarie aderenti all'iniziativa la cui lista è consultabile sul sito smart.com. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

City Car S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita smart

Firenze Nord, Via Prov. Lucchese 40, tel. 055 3024540 - Firenze Sud, Via Ambrosoli 30, tel. 055 671171 - Prato, Via dei Pioppi 38, tel. 0574 546068 - Pistoia, Via Copernico, tel. 0573 308264